

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni”, come modificato con il D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12;

VISTO l'art. 7 della l.r. n. 10/2000 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10 “Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022”;

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2022, n.1 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio provvisorio 2022”;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che prevede tra l'altro l'obbligo per i Comuni assegnatari dei trasferimenti regionali di parte corrente di “*spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità*”;

VISTO il comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, il quale, tra l'altro, prevede che gli obblighi in materia di destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali con forme di democrazia partecipata *non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato alla data del provvedimento di assegnazione*;

VISTO il DA n. 217 del 3 giugno 2019 con il quale è stato approvato il riparto provvisorio dei trasferimenti regionali di parte corrente di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii. destinati ai Comuni per l'anno 2019;

VISTO il DDG n. 234 dell'11 giugno 2019 con il quale, tra l'altro, è stata assegnata ed impegnata in favore dei Comuni dell'Isola la somma complessiva di 201.379.841,14 euro, a titolo di prime tre trimestralità dei trasferimenti di parte corrente per l'anno 2019 di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 42 del 27 febbraio 2020, con il quale si è provveduto a ripartire definitivamente la somma complessiva di 269.066.092,74 euro da assegnare ai comuni quali

trasferimenti regionali di parte corrente dovuti per l'anno 2019 ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTO il DDG n. 57 del 5 marzo 2020 con il quale, tra l'altro, è stata assegnata ed impegnata in favore dei Comuni dell'Isola la somma complessiva di 67.686.251,60 euro, a titolo di quarta trimestralità dei trasferimenti regionali per l'anno 2019 previsti dal comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A n. 289 del 11 settembre 2020 con il quale – a parziale rettifica del D.A. 42 del 27 febbraio 2020 - si è provveduto a rideterminare il riparto dei trasferimenti regionali in favore dovuti ai Comuni per l'anno 2019;

VISTO il DDG n. 315 del 23 settembre 2020 con il quale – in attuazione del sopra richiamato D.A. n. 289 dell'11 settembre 2020 - si è provveduto a rettificare gli importi delle assegnazioni disposte in favore dei Comuni dell'Isola con il DDG n. 57 del 3 marzo 2020, a titolo di quarta trimestralità dei trasferimenti regionali per l'anno 2019 previsti dal comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 393 del 23 novembre 2020 con il quale, in autotutela, è stata disposta un'ulteriore rettifica del riparto definitivo dei trasferimenti regionali in favore dei Comuni per l'anno 2019 di cui al sopra citato D.A. n. 289 dell'11 settembre 2020, limitatamente alle quote da attribuire ai Comuni di Raccuja e di Blufi;

VISTO il DDG n. 443 del 10 dicembre 2020 con il quale - in conformità alla rettifica del riparto definitivo dei trasferimenti regionali per l'anno 2019 disposta con il D.A. n. 393 del 23 novembre 2020 - le assegnazioni regionali per l'anno 2019 disposte con il DDG. n. 315 del 23 settembre 2020, sono state rideterminate in € **340.143,67**, per il comune di Raccuja, ed in € **366.963,11 euro**, per il comune di Blufi;

VISTA la nota circolare n. 10 del 16 giugno 2021 (prot. n. 8858/2021) con la quale è stato richiesto ai Comuni di attestare, mediante apposite schede, le spese sostenute individuate con forme di democrazia partecipata, in relazione alle assegnazioni regionali per l'anno 2019, nonché fornito per ciascun comune l'importo minimo da destinare con la predetta modalità, al fine di non incorrere nella penale prevista dal comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 17727 del 6 dicembre 2021, con la quale i Comuni che non avevano inviato i dati richiesti con la sopra richiamata circolare n. 10/2021 sono stati invitati a fornire le informazioni riferite agli impegni assunti riferiti alle spese per la realizzazione degli interventi individuati con forme di democrazia partecipata;

VISTA la nota prot. n. 7417 del 21 aprile 2022 del Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali”, concernente il rapporto finale sull'attività istruttoria svolta in relazione alle attestazioni pervenute da parte dei Comuni, relative alla destinazione con forme di democrazia partecipata di quota parte dei trasferimenti regionali per l'anno 2019, a seguito della quale è stato quantificato in complessivi € 1.381.438,94 l'importo delle somme da recuperare nei confronti dei Comuni inadempienti, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere all'applicazione di ulteriori penali, qualora - a seguito di verifiche, anche di tipo ispettivo - dovesse risultare che le somme impegnate di cui alle attestazioni prodotte dalle Amministrazioni comunali non siano effettivamente spese in conformità al sopra richiamato comma 1 dell'art. 6 della L.r. n. 4/2015 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che - in adempimento a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto previsto dal comma 1 *quater* del medesimo art. 6 - le somme che i Comuni sono tenuti a spendere con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, in relazione alle risorse assegnate per l'anno 2019 e pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo, sono quelle indicate nella colonna “**D**” del prospetto

allegato al presente decreto che riporta, nella colonna “E”, gli importi delle spese che i comuni hanno dichiarato di avere almeno impegnato in conformità al richiamato obbligo ;

RITENUTO, pertanto, di dovere determinare in complessivi € 1.381.438,94 - come dettagliatamente indicato nella colonna “F” dell'allegato prospetto che costituisce parte integrante del presente decreto - i recuperi da operare nei confronti dei Comuni risultati totalmente o parzialmente inadempienti all'obbligo previsto dal comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii. in relazione ai trasferimenti per l'anno 2019;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1 - Per il mancato o parziale adempimento dell'obbligo previsto dal comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii., in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2019, tenuto conto di quanto disposto dal comma 1 *quater* dello stesso articolo, i Comuni di cui all'allegato prospetto analitico, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono tenuti a restituire alla Regione le somme indicate nella colonna “F” del medesimo prospetto, pari a complessivi € 1.381.438,94.

Art. 2 - L'Amministrazione si riserva di procedere ad irrogare ulteriori penali, qualora - a seguito di verifiche, anche di tipo ispettivo - dovesse risultare che importi di cui alle attestazioni prodotte dalle Amministrazioni comunali non siano effettivamente spesi in conformità alla disposizione del richiamato comma 1 dell'art. 6 della L.r. n. 4/2015 e s.m.i.

Art. 3 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione previsto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., nonché pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Art. 4 - Avverso al presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Palermo, 21/04/2022

Il Dirigente del Servizio
F.to Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Margherita Rizza